Giovedì 4 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 288

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I nostri in Parlamento.

II.

Più che a Palazzo Madama, a Montecitorio deve elaborarsi la Politica, da cui Italia aspetta sicurtà o prosperità. E su quell'ampia scena del Parlamento nove de' *nostri* hanno seggio: quindi ad essi vòlgesi massimamente l'attenzione, specie sapendoli aggregati a diversi gruppi belligeranti.

Ora, sino dalla prima giornata, abbiamo trovato al suo posto l'on. Deputato di S. Daniele, ed anzi da lui si iniziò la discussione sul primo schema di Legge inscritto sull'ordine dei lavori della Camera. E dell'on. Riccardo Luzzatto è vieppiù ammirevole la diligenza, in quantochè andava a Roma ancor commosso per lutto quasi domestico.

Singolare uomo questo Deputato di S. Daniele, cui noi siamo sospinti a rispettare, sebben discordi da lui, che però, dichiarava di non appartenere più al gruppo parlamentare repubblicano, pur non volendo smentire la fede della sua gioventù! E questo rispetto nostro è diviso da tutti in Friuli, che considerano Riccardo Luzzatto, *uno dei Mille*, quale decoro della Deputazione friulana.

Avvocato *civilista* di grande nomea a Milano, alla Camera fa udire non di rado acute osservazioni e sempre in forma corretta; e così, nella tornata del 26 novembre, riguardo alla *municipalizzazione dei servizi pubblici* preavvisò come fosse uopo non eccedere oltre certi limiti, e ciò ad evitare danni per le finanze de' Comuni. E se l'on. Luzzatto fu il primo dei *nostri* a farsi scorgere nell'aula, ci aspettiamo da lui che, per le ardue prossime discussioni, non mancherà la sua presenza ed al caso la sua parola leale ed inspirata al bene del Paese.

—

Il secondo de' *nostri*, che col trovarsi a Roma sino dalle prime tornate, volle provare suo interessamento alla vita parlamentare, fu l'on. Girardini. E gli sappiam grado di questa sua diligenza, tanto più che vi ritornò con rinnovellata aureola qual Presidente acclamato di una nuova Associazione udinese col nome di *Unione democratica*, creata per distinguere la Democrazia friulana da torbidi ed eccessivi Sodalizi. E l'on. Girardini, riconfermatosi così *legalitario* con l'on. Marcora (come l'on. Caratti è legalitario con l'on. Sacchi) ebbe occasione già di parlare, commemorando il defunto Senatore Pecile. Anche l'on. Girardini probabilmente interverrà nelle prossime discussioni e ci piace credere che a Roma (come a Udine sedendo in Palazzo Civico e scrivendo sul suo Organetto settimanale) non vorrà dimenticare di essere *democratico* sì, ma *legalitario*. Perchè a lui che, spinto da ambizione nobilissima di servire il Paese, presentavasi un giorno, auspice il Foglio dei Moderati, un competitore contro Seismit-Doda, non dovrebbe sembrare prudente spingersi ora molto più in là della Sinistra estrema!

—

Ad altro de' *nostri* mandiamo congratulazioni per sua sollecitudine nell'accorrere a Montecitorio, ed è l'on. Morpurgo Deputato di Cividale. E sembra che la diligenza ed il buon volere di questo Deputato friulano sieno apprezzati dai Colleghi, perchè appena convocati gli Uffici, in uno di essi il Morpurgo venne eletto Vice-Presidente, e poi, come in altre Sessioni, gli si daranno, sùbito altri incarichi.

Non essendo Avvocato (perchè è questa la professione degli Onorevoli che li fa parere Agenti di commercio in perpetuo moto sulle Ferrovie, e a spese dello Stato) l'on. Morpurgo assisterà al maggior numero delle sedute, quantunque in Udine, per molteplici incarichi straordinari dovrà spiegare la sua attività, e basterebbero le cure per la Esposizione regionale. E poichè negli Uffici a questi giorni si preparerà materia grave per le sedute pubbliche, e nell'aula da un giorno all'altro potrebbero sorgere grandi *sorprese*, riteniamo che per oggi, giovedì, anche gli altri Rappresentanti di Collegi del Friuli, d'ogni gruppo, saranno a Montecitorio. Sacrificio personale non molto grave, poichè già la consuetudine delle ferie natalizie accorderà ad essi nuovi ozi, che vogliamo sperare fecondi di preparazione a lavoro utile sino al chiudersi della Sessione.

G.

Una tragedia fra carabinieri.

Palermo, 3 — Si ha da Cammarata: I carabinieri Madia e Briganti recavansi a Bivona a scontarvi una punizione, quando giunti in contrada Savochello il Madia senza motivo alcuno sparò quattro colpi di pistola contro il Briganti, che fortunatamente rimase illeso. Il Madia, credendolo invece ferito davasi alla fuga e andavasi a suicidare alla stazione ferroviaria.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 dicembre a L. 100.13.

Parlamento Nazionale.

Sedute del 3.

Senato del Regno. — *Presiede Saracco.* — Consumasi l'intera seduta nel discutere l'interpellanza del senatore Cefaly sulla condotta del procuratore generale Cosenza nel processo Palizzolo e sulla sua nomina a primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

In sostanza, il ministro Cocco Ortu nulla rispose non intendendo impegnarsi a discutere la condotta dei magistrati nell'esercizio delle loro funzioni.

Camera dei Deputati. — *Presiede Biancheri*, il quale riferisce prima di tutto sulla visita di congratulazione al Re, del quale fu incaricato di porgere alla Camera i suoi ringraziamenti. (*Vive approvazioni*)

Dopo alcune interrogazioni, si discute il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1900-1901, che presenta un avanzo di 41 milioni; e lo si approva.

Segue poi la discussione sul disegno di legge relativo alla municipalizzazione dei pubblici servizi; e se ne approvano gli articoli fino al 25.

Le congratulazioni
della Camera e del Senato
per la nascita della principessa.

Roma, 3. — Ieri, al Quirinale, seguirono i ricevimenti delle rappresentanze la Camera e il Senato, recatesi a porgere a S. M. il Re le felicitazioni per la nascita della principessa Mafalda.

Di senatori, oltre la presidenza, ve n'erano una settantina; i deputati, compresa la commissione, una ottantina.

Dato il gran numero di senatori e di deputati, il re non potè intrattenersi separatamente con ciascuno, ma passò di gruppo in gruppo, meravigliando tutti per la varietà degli argomenti e la vivacità della conversazione.

Avendo Re Vittorio, parlando coi senatori, detto che scelse la forma portoghese del nome Matilde in omaggio alla regina del Portogallo che doveva esserne la matrina; e che del resto, quel nome lo porta pure una nipote del ministro Carcano, nata a Como tre anni prima della principessa; il senatore Di Prampero avvertì il Re che anche nel Friuli, a Tricesimo, si trova una giovane di 15 anni che porta questo nome. Il Re, sorridendo, si disse lieto della notizia, e ne ringraziò il Senatore.

Dei deputati friulani, erano presenti De Asarta e Morpurgo. Il Re chiese a quest'ultimo notizie del Friuli, mostrando di conoscerne esattamente le condizioni economiche.

Fu notato che il Re si trattenne a lungo, e molto affabilmente, col deputato radicale Sacchi.

Il Re diede eccellenti notizie sulla salute della Regina e della principessa.

Il ricevimento ebbe carattere assolutamente famigliare, escluso qualsiasi accenno politico.

Prima delle rappresentanze del Parlamento, il Re aveva ricevuto il sindaco e la giunta, assente il solo assessore repubblicano Ettore Ferrari.

Pellagrosario di Mogliano.

Egregio sig. Direttore.

Facendo seguito ai schiarimenti ieri inviatile per telefono, posso assicurarla per cognizione personale, visitando io quell'Istituto *ogni* anno, che il Pellagrosario di Mogliano Veneto, creazione e cura assidua dell'Ing. cav. Gris, è un vero modello di pulizia, è arieggiato, risponde alle maggiori esigenze dell'igiene, e fornisce ai ricoverati, *che sono i pellagrosi di I. e II stadio delle varie Provincie Venete e verun maniaco*, un cibo abbondante e sano. I pellagrosi secondo la maggiore o minore gravità del male vengono trattenuti dai 70 ai 200 giorni all'anno. Il Manicomio, pur essendo lì vicino, è distinto e diviso dal Pellagrosario, col quale nulla ha da che fare o da che vedere.

Al pari dei nostri manicomi succursali raccoglie i mentecatti invisitigli della sola Provincia di Venezia.

Il Friuli da 7 anni circa invia (non molti) pellagrosi a quell'istituto e lo fanno quei Comuni, che avendo pochi affetti da pellagra non possono aprire una locanda sanitaria. Noi abbiamo in media 20 ammalati nel pellagrosario di Mogliano, con un carico quotidiano per i Comuni, ai quali appartengono, di 40 cent. per adulti e cent. 20 per ragazzo.

E affinchè niuno possa pensare, che le mie lodi per quell'istituto sieno dettate dall'affetto per quel grande filantropo che è il suo fondatore Ing. Gris e dal fatto di essere io pure consigliere d'amministrazione, riporterò qui alcuni brani di quanto intorno ad esso scrivevano, dopo una accurata visita ivi fatta nel 1895 per incarico della nostra Deputazione provinciale, i sig. cav. uff. dott. Fabio Celotti e co. G. di Caporiacco:

« L'amore largo, operoso, disinteressato è la nota, che domina esclusivamente quel filantropico recinto... Non è l'Ospedale, ma la comoda e ben ordinata fattoria che si presenta al visitatore di questo Asilo di sincera carità: non è la pietà che si angoscia di fronte alla miseria ed al dolore, ma un senso di ammirazione e di tenerezza, che si commuove dinanzi alla generosità e santità del provvedimento...

« Nulla si può dire che manchi in questo Istituto per il bisogno e la comodità dei ricoverati: i dormitori bene aereati e distribuiti, i refettori ampi, bene illuminati e ben ventilati: così pure la stanza da lavoro: pulitissima e semplice la cucina: acqua pura ed esuberante...

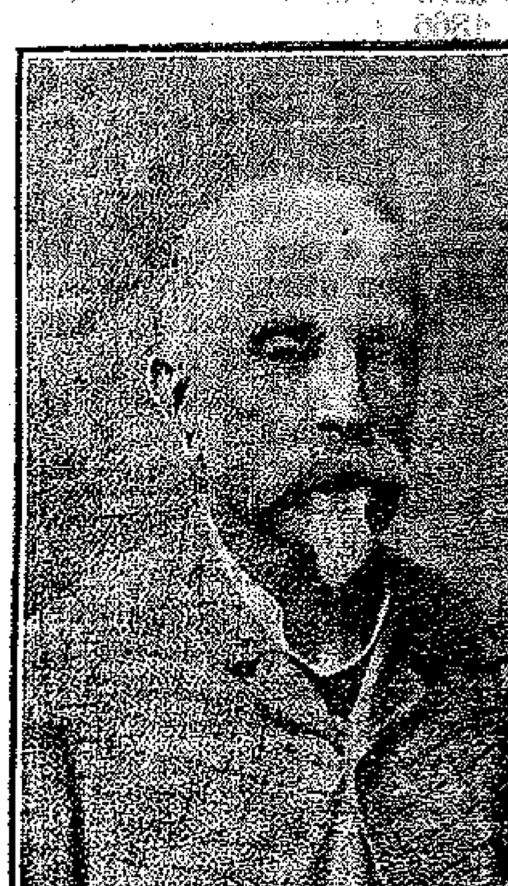
« Non è a dirsi che nulla viene trascurato per quanto riguarda la perfetta salubrità degli alimenti, costituendo questi il precipuo elemento di cura, ed il perno principale della istituzione ».

« E questo io riportava nella Relazione al Consiglio provinciale 16 dic. 1895.

4 dicembre 1902.

L. Perissutti.

Messina, 3. Presso Capo Stilo fu trovato, aggrappato alla chiglia di una barca capovolta, il marinaio Patamia. Gli furono prodigate energiche cure per rianimarlo. Interrogato raccontò che partito per Augusta la sera precedente sopra una barca da pesca con quattro compagni; la barca, colta da fortunale, fu capovolta e i quattro compagni perirono affogati.



Carlo Favetti.

Di questo poeta dai sentimenti più nobili — la famiglia e la Patria, — di questo patriota fervente, spesso il nostro giornale ebbe a ricordare il nome, che nella perla dell'Isonzo, Gorizia, è divenuto simbolo d'ogni pura idealità. E notammo, in questi giorni in cui ricorreva il decimo anniversario della sua morte, come l'associazione ginnastica lo commemorasse con entusiasmo. Il presidente di quel sodalizio, l'ottimo signor Giorgio Bombig, ricordò con calda parola le virtù del commemorato, e quanto egli abbia fatto e sofferto per Gorizia, e il merito suo grande di avere, col dialetto goriziano — ch'è una varietà della nostra lingua friulana — creato gioielli, che fecero salire la fama del Favetti all'altezza di quella del nostro Zorutti.

—

Nacque Carlo Favetti in Gorizia, nel 30 agosto del 1819. Studiò all'università di Vienna, procurandosi con l'onesto lavoro i mezzi di sussistenza; e da quella capitale, dove pur tante erano le seduzioni, sentiva fortemente l'amore pel suo Friuli, e melanconicamente scriveva al dott. G. B. Bressan:

O Tila me, culi soi disperad
  Mi marcha il mont, il plan e la culina
  Dulà che soi nassud e jai passàd
  De la me vita una ridint matina.

Quand mai dal rosignol acompagnad
  Larai sul mont di Santa Caterina
  A contemplà chell me pais bead
  Che bagna del Lisonz l'onda azurina?

Rimpatriò nel 1846. « L'inno alla libertà che incominciava a cantarsi allora nel cuore dei popoli da un capo all'altro d'Europa » — così scrive, narrando la sua vita, la signora Carolina C. Luzzatto, tempra virile in delicate membra — « non poteva non vibrare la forte sua nota in quello spirito naturalmente fatto per gustarne tutta l'armonia. » E alla libertà, Carlo Favetti dedicò intero il suo culto, malgrado le severe rampogne del padre invecchiato in tutte altre idee; sì che preferì abbandonare la casa paterna al piegarsi, al rinnegar la sua idea.

Nel 1 gennaio del 1850, cominciò la pubblicazione d'un giornale, e già nel primo numero egli dichiarava che sarebbe stato per la libertà contro l'oscu-

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 52

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Ella ricordava che un giorno, insistendo ed adoperando ogni dolce modo persuasivo, per strappargli di bocca il segreto desiderato, Aspreno le aveva preso ambo le mani, e baciandole con devozione, aveva risposto con voce ferma e grave:

— Contessina, per tutta l'adorazione che ho per voi, per tutte le premure affettuose che avete per me, non m'interrogate. Mi dessero un trono in cambio della mia confessione, vi rinuncierei. Ho giurato a Dio, nella crisi della mia malattia, che se la salute mi fosse stata ancora concessa, io non avrei mai palesato il mio segreto; non mi obbligate a diventare spergiuro, e non mi togliete la vostra affezione se persisto nel mio silenzio. Sono felice di vivere, perchè ve lo giuro, oggi più che mai sono degno della vostra stima; perchè il sangue che ho versato mi ha redento dalla mia colpa. Oggi più che mai, questa mia vita è vostra, ma rispettate il mio desiderio di tacere.

Commossa, persuasa che qualche cosa di tremendo, doveva essere accaduto fra Aspreno e Carmelita, Wanda aveva rassicurato il paggio di tutta la sua stima ed affetto, ed ora, lì, davanti a sua sorella accusatrice, quel puro cuore gentile si ribellava, ed un senso di nausea infinita le saliva alla gola, per la condotta indegna di Carmelita.

Intanto il dottore incalzava di domande:

— Come era avvenuto? Perchè?

Giorgio trasse sua moglie a sedere, e cingendole di un braccio la vita sottile, disse premuroso:

— Soffri a parlare? Vuoi senza nuocerti, raccontarci questa triste avventura?

Languidamente, Carmelita sorrise, diede un'occhiata attorno a se, ed un attimo lo sguardo suo carezzoso, s'imbattè in quello indagatore di Wanda.

Un fuggevole balenio si accese negli occhi cupi della contessa d'Oranza, ma ritornando tosto calma e soave, rispose al marito:

— Non sono più ammalata, caro, nè soffrirò tanto rammentando quel brutto momento. Avevo deciso di fare una cavalcata di mattina per tempo; la notte avendo piovuto, ritardai di qualche ora la partenza, il paggio mi accompagnava. Se tu ricordi, babbino, era l'indomani del giorno in cui ricevemmo la partecipazione della morte della buona nonna. Mi ero tanto impressionata... stavo tanto male...

— E' vero poverina, interruppe il conte Renato, soffristi orribilmente.

Carmelita ringraziò cogli occhi il buon conte, e continuò.

— Facemmo il giro del parco, conversando amichevolmente, giacchè molto spesso mi piaceva intrattenermi col mio paggio, essendo mio patriota, e quasi fratello di latte. Parlando, giungemmo alla spianata della torricella.

Qui Carmelità era stranamente pallida, e la voce le tremava nella gola; tutti presero ciò per emozione nel ricordare il tremendo accaduto; Wanda sola rimase freddissima, cogli occhi fissi sulla narratrice, le orecchie tese... Aveva di già affastellato tante bugie quella scaltra... Le occorreva di certo un minuto di riposo per pensare l'epilogo.

Carmelita proseguì:

— Già un'altra volta io ero stato con lui in quel posto, ed anche allora, me ne ricordo benissimo, egli voleva che io gli permettessi di salire sul muraglione per vedere non so bene che cosa. Rifiutai allora, e rifiutai di accondiscendere anche questa volta; ma non fui obbedita. Un meraviglioso giglio rosso cresceva sulla sommità della torre; agile, quello sciagurato giovane, balzò da cavallo ed in un salto fu presso le rovine. — Che fai? — urlai spaventata, — desisti. — Ma lui audace, imprudente, aveva fatto già mezza via, e senza curarsi delle mie grida continuava a salire.

Balzo di sella anch'io, al colmo dello spavento seguo ogni suo passo; egli è alla meta, raggiunge il fiore, si volta, fa l'atto di lanciarmelo... ma fatalmente gli mancava un piede... dà un urlo, precipita, ed io sono appena in tempo a prenderlo nelle mie braccia, che suggestionata, pazza di terrore cado svenuta.

— Difatti, continuò il conte Renato, noi ti trovammo presso di lui cadaverica, insanguinata; lui immobile, spettrale, morto. Oh fu terribile, e tu hai ragione, egli fu un grande imprudente. Non pensò quello sciagurato, che oltre a l'ammazzarsi, poteva uccidere te pure?

— Sicuro, interruppe Giorgio fremente, quell'ammasso di rupi accatastate, corrose dal tempo, stanno su per miracolo. Se uno le urta, possono franare, ed allora? Dio santo, mi vengono i brividi, a pensare che tu, mio angiolo, eri esposta ad un tal pericolo per i capricci puerili di uno sconsigliato.

— Ormai, il fatto è fatto, interloquì il dottore bonario, ed è inutile ogni discorso. Se la contessina ha avuto un forte spavento, il povero Aspreno sconterà per tutta la sua vita il fallo della sua imprudenza.

— Davvero? domandò Flavia che fino allora non aveva mai parlato, e che mai si era preoccupata del povero giovane.

— Proprio così contessa; la ferita che và dalla fronte alla guancia destra, si cicatrizzerà, ma il bel volto rimarrà deturpato; quanto al piede, l'affare è anche più serio. Il malleolo è fratturato in modo, da non riaccomodarsi più perfettamente, ed il nostro Aspreno, dovrà purtroppo zoppicare.

Tutti tacquero; Carmelita sola, audace e temeraria, lanciò l'ultima parola:

— Chi sà che la lezione non abbia servito...

Un soffio gelido passò nell'animo degli astanti. Tutti gli occhi si volsero verso la bella crudele, ma questa ricomposta e sorridente, continuò:

— Sì, avrà servito a moderare i suoi trasporti impetuosi; peccato che il castigo è stato un po' forte.

Stomacata da quel cinismo ributtante, da quel cumolo di menzogne, Wanda tanto buona e sincera, aveva lasciato la sala, ed era corsa ad Aspreno.

Continua

rantismo, per la giustizia contro l'arbitrio. E il giornale fu, nell'unico anno di sua vita — troncata da un decreto della Procura di Stato — «il Vangelo dei liberali» non soltanto della Provincia di Gorizia, ma ed anche di Trieste e dell'Istria.

Del Favetti segretario di Gorizia, anima e vita di tutte le riforme che crearano una Gorizia nuova, bella, elegante e fiorente, laddove prima era umile, dimessa ed oscura; nulla diremo, per ricordare invece qualche altro punto della sua vita. — Il 29 maggio del 1866, fu arrestato di pieno giorno, alle 2 pomeridiane, mentre si trovava al Casino dei commercianti: arrestato, posto in una vettura e tradotto a Trieste.

— Babbo, dove vai? — gli chiese il figlio maggiore, Giuseppe, allora tredicenne, e che doveva morire in esiglio. Ma non ottenne risposta.

Motivo dell'arresto, una lettera che il Favetti aveva scritto ad un amico, e ch'era stata intercettata a Peschiera, sulla persona di chi si era incaricato di trasmetterla, certo Giuseppe Foraboschi. Nel 26 luglio, fu condannato a sei anni di carcere duro: e fu tradotto a scontarli nel penitenziario di Carlau, a mezz'ora circa da Graz, ammanettato e con la scorta di due gendarmi.

Fu scarcerato nel 10 febbraio 1867, per intromissione diplomatica del nostro Governo; ma per la sua partecipazione ad un banchetto, nell'ottobre del 1868, a Palmanova, minacciato d'arresto. Avvertitone, passò il confine nell'8 dicembre di quell'anno, quattro giorni prima che la polizia si presentasse ad arrestarlo.

Una ammistia, promulgata nel 1871, gli permise il ritorno in Patria, dove qualche anno dopo fu di nuovo eletto segretario del Comune. Si spense la notte del 30 novembre 1892, dopo una serata passata al teatro.

Per mostrare a quali sentimenti Carlo Favetti s'ispirasse, riporteremo il sonetto che egli scriveva da Venezia — luogo di esilio — nel 1869, col titolo

AI MEI AMIS.

Chel me pais, che l'Alpe Giulia siara
E cul Lisunz va fin ne la marina,
Quand viodarai? Quand busserai che tiara,
Che nassi mi ja viodut e la in ruina?
Lontan di te, o me Guriza chara,
Una vita jo meni eraat, meschina,
Quand finirà? E il len de la ma bara
Dulà sarà tajad? — Cui lu induvina?
L'è ver, soi esiliat nel paradis
In patrie me — cui mei — e liber soi,
E speri simpri in plui alegris dis;
Ma tantis voits che pensand jo stoi
A chell che jal lassad nel me pais,
Mi ghati cu lis lagrimis nei voi.

Gorizia, 4 dicembre.

Dopo la commemorazione tenuta dal signor Giorgio Bombig, si raccolsero, per la Lega Nazionale, in onoranza alla memoria di Carlo Favetti che di questo gruppo della Lega Nazionale pose le basi, corone 60, di cui 50 dai democratici col motto «per angusta ad augusta» e 10 col motto «La goccia scava la pietra».

Iersera, il presidente della Unione dei Giovani Friulani, signor Carlo Niederkorn, tenne, nella sede sociale, una commemorazione avanti eletto uditorio.

Il progetto sul divorzio.

Zanardelli non ripiega la bandiera

Si chiuderà la Sessione?

Roma, 3. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamattina, venne esaminata l'eventualità della nomina di un commissario ostile al divorzio e furono vagliate le varie proposte sull'attitudine del Gabinetto, su cui si mantiene il segreto.

Zanardelli interrogato alla fine della seduta da un deputato dell'Estrema Sinistra, rispondeva queste testuali parole:

— Mancherei a tutto il mio passato se dovessi ripiegare questa bandiera di fronte ai maneggi che traggono le loro origini da bassi interessi elettorali e dalle imposizioni anti-patriottiche del Vaticano. Piuttosto me ne andrò, non una ma cento volte. Si volle la battaglia e si avrà.

— Quando? chiese il deputato.

Zanardelli con vivacità rispose:

— Certo presto, ma il momento ed il modo voglio sceglierli io. Vedrete!

Zanardelli pronunciò queste parole con grande vivacità ed espressione.

Dall'esito della nomina del commissario del primo ufficio e dal contegno che subito assumerà l'opposizione, non è difficile venga affrettata — la discussione sul progetto del divorzio Berenini-Borciani, già iscritto all'ordine del giorno, e sul quale la Commissione è tutta favorevole meno uno.

Non è improbabile che a questo progetto si associ il Governo con riserve ed emendamenti tolti dal progetto ministeriale provocando un voto esplicito dalla Camera.

Vociferasi anche che non è improbabile la chiusura della sessione per lamentare durante le vacanze natalizie; in questo caso il Ministero farebbe votare i progetti che più gli premono salvo a ripresentare quello sul divorzio a nuova sessione.

Birraria Ristorante Lorenz

Grande gara ai birilli

sabato, domenica e lunedì.

Altri provvedimenti per il Manicomio di S. Servolo a Venezia.

Il prefetto, vista l'urgenza, ordinò all'attuale direttore dottor Colbacchini d'assumere il personale sanitario necessario a coadiuvarlo; ed a tal'uopo un medico fu già assunto.

Pari disposizioni gli furono date per gli infermieri. Oltre a molte disposizioni riflettenti l'igiene, la disciplina, la separazione dei ricoverati secondo la natura della malattia, il dott. Colbacchini ha potuto già togliere completamente qualsiasi mezzo coercitivo a 32 dementi; a tutti gli altri ha tolto cinturoni e balze, sostituendoli in parte con altri mezzi moderni e umani. Erano oltre 70 i ricoverati cui erano stati applicati i noti ceppi.

Inoltre cominciò già a funzionare il servizio di guardia notturna per mezzo di infermieri, il quale finora era mancante.

Un memoriale dei veterinari

steso dal cav. dott. G. B. Roma o.

Leggiamo nel *Giornale d' Ippologia*:

«I veterinari componenti la Società Veterinaria Veneta hanno incaricato i distinti colleghi A. Barpi, V. Calissoni, *G. B. Romano*, di stendere un memoriale al R. Ministero dell'interno, perchè dei desideri dei Veterinari veneti sia tenuto conto nella compilazione del Regolamento per l'applicazione della suddetta legge.

«Quegli egregi amici hanno sentito opportunamente il parere del chiarissimo maestro prof. Lanzillotti, ed il cav. Romano ha scritto il memoriale che ho ricevuto stampato e letto con viva soddisfazione.

«La calma con la quale sono qui esposte le buone ragioni, e il fondo di fiducia che anima lo scritto nei buoni intendimenti del ministero, danno certezza che le osservazioni giuste dalla Società Veneta esposte saranno tenute in considerazione.

«A me non resta che rallegrarmi con quei cari amici miei del modo dignitoso, persuasivo, pratico, col quale hanno esaminato la legge e suggeriti i completamenti ad essa da portarsi nel Regolamento per la sua esecuzione. E' così che si ottiene dai poteri ciò che si desidera, e non altrimenti».

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Ancora della pubblica illuminazione. — 20 *(B)* La corrispondenza che riguardava la pubblica illuminazione, fu letta con piacere da tutti, perchè essa interpretava il Comune desiderio che è quello di vedere Codroipo illuminato da una luce migliore dell'attuale.

In queste notti tristi, in cui il vento infuria ed il cielo è oscuro, il bisogno di un pò più di luce è sentito maggiormente.

Il passeggero o viaggiatore che a sera avanzata arriva a Codroipo è tosto colpito sfavorevolmente dalla meschina luce che si espande da quei quattro fanali pendenti agli angoli delle vie, circonvolta in uno spazio di pochi metri, mentre al di là di questo spazio è fitta tenebra. All'incontro a quel passeggero o viaggiatore che sia, arrivato in piazza, gli si para dinnanzi una lunga fila di bei negozi quasi tutti illuminati a gaz acetilene ed all'ingresso dei principali alberghi, come al *Roma*, al *Leon d'oro*, alla *Ferrata* ed alla bottiglieria Buffoni, ed altri esercizi, vedrà dei globi di vetro illuminati, in alto, la cui viva luce vien già in soccorso di quella luce meschina che emana dai pubblici fanali.

E tutti si chiedono: Quando il Municipio si deciderà a darci un sistema migliore di illuminazione?

Le proposte non mancano, da parte di rispettive ditte di Milano e di altre città, le quali hanno trovato adesioni in altri paesi.

E si dovrà venire anche qui ad una decisione.

Guardiamoci dintorno. Tutti i capi-luogo di distretto a noi più prossimi posseggono la luce elettrica.

L'hanno a Latisana, a San Vito, a Spilimbergo, a San Daniele, a Palmanuova e in breve il gaz acetilene brillerà per le vie di Casarsa, che è un Comune non capoluogo di distretto. E noi che cosa attendiamo? Che cosa facciamo? Attendiamo forse di essere preceduti da Sedegliano, Bertiolo o Camino? Questo no. Noi sappiamo che nell'attuale consiglio, la maggioranza è disposta a provvedere ad una più decente illuminazione.

Ma v'ha di più. Nell'assemblea generale della società fra industriali, commercianti ed esercenti avvenuta il 24 giugno, pochi giorni prima delle elezioni amministrative, venne sottoposto alla discussione ed approvazione dei soci, un programma elettorale nel quale era compreso anche il miglioramento della pubblica illuminazione.

Dei quattro soci che la Società suddetta si propose in allora di portare a candidati del Consiglio Comunale, onde poter attuare il programma, uno solo è riuscito: il sig. Roberto Lotti, il quale, quantunque entrato della minoranza, fu alla prima seduta nominato assessore.

Egli non ha dimenticato certo il programma, per il quale 140 voti di elettori coscienti hanno scritto il suo nome sulla scheda.

E' il sig. Roberto Lotti quindi, che per primo deve avanzare in seno alla Giunta la proposta di una radicale riforma della pubblica illuminazione.

Questo per incominciare, poi verrà il resto.

E non dubiti il novello assessore, che per tutto quello ce comprende il programma, in quanto sia di utilità economica al paese, come ad esempio la municipalizzazione dei dazi ed altri pubblici servizi; un assetto migliore e più corrispondente ai bisogni del povero, alle opere di beneficenza; l'incremento all'istruzione pubblica, la costruzione del ponte sul Corno, ed una ripartizione più equa delle tasse, troverà nei colleghi benevole appoggio.

All'opera quindi e si cominci come il programma lo indica dalla pubblica illuminazione.

Montereale Cellina.

La morte del Segretario comunale.

2 *dicembre.* — Quasi improvvisa è stata la morte del nostro Segretario comunale, Pietro Parpinelli.

Lo si vedeva benissimo che la sua salute era malferma; ma non si credeva mai tanta repentinità. Giovedì si mise in letto, domenica alle ore 11 spirava.

Era nato ad Azzano Decimo nel 1858, e da 20 anni funzionava quale Segretario comunale ed ufficiale di stato civile nel nostro Comune.

Era uno dei più valenti e bravi segretari del Friuli; d'ottimo cuore, personificava l'onestà, la laboriosità e la scrupolosità nell'adempiere il suo dovere.

Ora che era contento per essere stato nominato a vita, un morbo repentino lo toglieva, lasciando nella disperazione la moglie, 6 figli piccoli ancora ed una sorella, che sono inconsolabili per essere rimasti privi — nel momento in cui più abbisognava — dell'unico loro sostegno.

La sua morte è stata da tutti — e paesani e forestieri — dispiaciuta immensamente.

Ieri furonvi i funerali che riuscirono imponentissimi.

Vi presero parte tutta la rappresentanza comunale, gli impiegati della società idro-elettrica del Cellina, le scolaresche, gli amici e conoscenti, il concerto musicale cittadino e tutto il paese.

Al Cimitero parlarono: il sindaco signor Armando Zotti, che rappresentava anche il regio Commissario; il capo dei lavori del Cellina signor ing. Aristide Zenari ed il maestro comunale Genserico Barcorcelli, illustrando le virtù e l'onestà dell'estinto.

Alla moglie, ai figli ed alla sorella (maestra) ai parenti le nostre più sentite condoglianze.

Pordenone.

Promozione. — 3 *dicembre.* — *(Tei)* — L'egregio direttore delle nostre R. Scuole Tecniche D.r Ceretti Prof. Umberto ha ricevuto telegraficamente dal Ministero la nomina a titolare di matematica nel liceo di Foggia oppure, se l'insegnante preferisce, in quello di Caltanisetta.

E' una nomina che fa onore al benemerito insegnante e mentre porgiamo a lui le nostre sincere congratulazioni per la meritata promozione, speriamo che come altre volte egli non si decida a lasciarci.

Gli allievi, i colleghi della Scuola, e la cittadinanza si sono affezionati troppo al D.r Ceretti per potersi convincere ch'egli ci possa lasciare.

Concerto alle «Quattro Corone». — Domani a sera, giovedì, alle 8 1/2 il *Circolo Verdi*, svolgerà uno scelto programma nella superba sala dell'albergo alle *Quattro Corone.*

Toi ci prega a dichiarare, non averci egli mandata la relazione intorno alla conferenza della signorina Annoni sulla organizzazione operaia. Non abbiamo nessuna difficoltà ad accontentarlo. Soggiunge egli meravigliarsi che la Patria abbia pubblicata quella relazione; e forse, la sua rispecchia la meraviglia anche di altri. Perciò crediamo dover ripetere quanto altre volte dicemmo: la *Patria* desidera informare i suoi lettori di tutti gli avvenimenti pubblici che si svolgono in Friuli, e prega sempre i suoi corrispondenti a mandargliene notizia — obbiettiva, semplice, senza commenti, per informarne il pubblico, non per esprimere la propria opinione.

Aviano.

Vita comunale. — Due sedute del nostro Consiglio Comunale ebbero luogo, l'una il dì 26 novembre l'altra il dì 1 corr. Nella prima si ottenne la nomina dei tre revisori dei conti nelle persone dei sig. Menegozzi Agostino, avv. Cristofori Antonio e Tassan Got Angelo. A Commissario di vigilanza fu riconfermato l'avv. Cristofori predetto, che da quattro anni copre quell'ufficio con solerzia e imparzialità. Oltre ad altre nomine, si confermò a Presidente della Congregazione di Carità il sig. Coiazzi Napoleone che declinò l'incarico, riconfermatogli tuttavia nella seduta del 1 corr.

Facciamo voti perchè il sig. Coiazzi desista dalle dimissioni. Nella seduta del 26 novembre si approvarono inoltre: il bilancio comunale per l'anno 1903; un'offerta di L. 100 per l'esposizione agraria di Pordenone; un sussidio di L. 100 ai danneggiati da incendio in Comune di Barcis.

Nella seduta del 1 corr. fu nominata la Commissione per la tassa di famiglia, e si deliberò intorno al ponte sul torrente Artugna nel senso di non escludere in massima il concorso del Comune di Aviano, ma di dilazionare fino a quando le finanze comunali saranno in miglior assetto. Cooperò vivamente a tal soluzione l'avv. consiglier Policretti, contro la tendenza della Giunta che voleva sciogliere addirittura ogni impegno, dimentica del fatto che nella bontà e facilità delle comunicazioni sta l'avvenire de' paesi.

Nella seduta ridetta il Sindaco propose di concorrere a favore del pellegrinaggio al Pantheon nel 25.o anniversario della morte di Vittorio Emanuele con L. *10.* contro il parere di alcuni assessori che giustamente volevano un concorso pecuniario più decoroso. Si finì col respingere la proposta del Sindaco e con l'accettare quella di un concorso di L. 20

All'ordine del giorno stava pure una contribuzione a favore delle biblioteche *popolari.* La Giunta, come il solito discorde, non avanzò proposte concrete. Allora il consigliere avv. Cristofori propose un concorso di L. 30 accettato dal Sindaco, avversato dalla Giunta, respinto infine con voti 10 contro 8.

A proposito di che e di quante sopra, troviamo d'osservare che Sindaco e Giunta farebbero molto bene a mettersi d'accordo fra di loro in Consiglio. E crediamo di criticare il Consiglio e la Giunta per non avere votato il modesto sussidio predetto a favore di una istituzione utile, non fosse altro perchè apre l'adito ad ulteriori iniziative a favore del popolo, l'educazione del quale non si cura col rifiutar ogni aiuto ad istituzioni come quella summenzionata, e col rifiutar un sussidio modesto ad un maestro come nella successiva seduta segreta pure del 1.o corr. Ciò non è conforme alla decantata *popolarità* (?) della Giunta, Sindaco e compagnia, quando tale forma non sia il portato invece di meschine personalità.

Facciamo infine voti perchè i più zelanti e intelligenti consiglieri si scuotano e discutano a fondo certi interessi e proposte, la buona intenzione non bastando; e sieno abbandonate certe ingiustificate arie di scetticismo, che qualche consigliere lascia trasparire.

Trasaghis.

Conferenza Agraria. — 3, *dicembre.* *(Veritas)* — Domenica 7 p. v. l'egregio sig.r D.r Barthod, per incarico della associazione Agraria Friulana terrà una conferenza agli agricoltori di questa conca bellissima, nell'aula della Scuola maschile di Alesso.

Egli parlerà loro sulla organizzazione del circolo agricolo, a cui moltissimi hanno già aderito, nonchè sulla concimazione in riguardo specialmente ai prati ed ai pascoli. Sia benvenuto il Prof. Barthod, e possano le sue parole raccogliere, come speriamo, copiosi frutti.

Lutto nella S. Operaia. — Moriva ieri, ancor giovane, in Avasinis, Ridolfo Vincenzo lasciando desolata la vedova con sei figli. La direzione di questa Società ha stabilito di intervenire ai funebri del compianto Socio, che avranno luogo domani, colla bandiera, invitando pure a rendere l'ultimo vale al caro defunto, tutti i consoci. Le nostre condoglianze alla sventurata famiglia.

Palmanova.

Le stranezze di Nardin. — 3, *dicembre.* — Leonardo Donato, meglio conosciuto per Nardin, deve certamente attraversare uno di quei periodi in cui gli piace fare chiasso.

Accostatosi al balcone della propria casa, in piazza Vittorio E., stamane, dopo aver gettati dalla finestra diversi oggetti, arringò numerosi bambini delle scuole elementari e reclamando giustizia, andava narrando, a modo suo, la vita di Cavallotti.

Infine, disse che si voleva bastonarlo; ed allora, per sottrarsi alle busse, pensò di calarsi giù dalla finestra con l'aiuto d'un lenzuolo. Cadde battendo la schiena sul suolo, ed accusando dolori, si recò nella vicina farmacia del sig. Augusto Marni.

Con una carretta, gli stradini municipali lo accompagnarono all'ospitale.

Cividale.

I funerali del finanziere suicida. — Alle ore 3 pom. di ieri seguirono ad Albana i funerali della guardia doganale Alessandro Bancalari, ai quali intervennero in grande uniforme una ventina di commilitoni comandati dal loro tenente, e parecchi terrazzani.

I compagni d'arme avevano offerto una splendida corona di fiori freschi. La bara venne calata nella fossa cogli onori dovuti.

I funebri si fecero senza la presenza del parroco del luogo, che, sebbene invitato, si rifiutò di parteciparvi, trattandosi di un suicida.

Povere creature! — 4 *dicembre* [illegible] Certa Toan Maria, d'anni 40, [illegible] Torreano e domiciliata a Cividale, [illegible] mezzogiorno di ieri, essendo [illegible] forte delirio, venne trasportata al [illegible] ospitale ove fu accolta e medicata [illegible] genza; ma la povera donna cessava di vivere dopo qualche ora, lasciando sette figli, quasi tutti in tenera età.

Patronato Scolastico. — Ieri si [illegible] per la seconda volta il Consiglio [illegible] Direzione del Patronato scol.co e [illegible] le seguenti deliberazioni:

Stabilì che la festa per la distribuzione dei doni agli alunni del Patronato abbia luogo il giorno dell'Epifania [illegible] ziché, la vigilia di Natale; che l'[illegible] catorio tanto maschile che femminile si riapra col giorno 15 corr. che [illegible] segnante per la sezione femminile [illegible] scelta fra le concorrenti.

Colloredo di M. A.

Satire. — 3 *dicembre.* — Giorni [illegible] si trovarono attaccate alle mura [illegible] borgata di Mels, ed in altri luoghi, [illegible] contro la nuova Maestra di Mels e [illegible] tro il Direttore di quella filanda, [illegible] chè minaccie all'indirizzo di questo [illegible] gretario Comunale sig. Piutti.

Il fatto fu denunciato; e speriamo [illegible] scoprano i vigliacchi che ne furono [illegible] tori.

Buia.

Le cooperative in Provincia. — [illegible] menica si tenne una riunione, [illegible] Sala Municipale, per istituire una [illegible] perativa di consumo carni. Presiedeva il sindaco signor Minisini.

Il consigliere provinciale perito [illegible] berto Barnaba espose i vantaggi [illegible] dalla macelleria cooperativa verrebbe [illegible] al paese. Poi, il sig. Gio. Batta Nic[illegible] elogiata la giunta che si fece inizi[illegible] dell'utile e pratica istituzione e [illegible] stito sulla necessità di diffondere [illegible] tutti anche non presenti la convin[illegible] della utilità sua; per ora per la [illegible] zione d'una ghiacciaia.

Seguita qualche discussione; e [illegible] accettansi le proposte del signor [illegible] berto Barnaba di nominare un [illegible] famiglia per ogni borgata, con l'[illegible] rico di raccogliere le adesioni: [illegible] zioni saranno da lire 10 l'una. [illegible] colto sufficientemente numero di [illegible] sioni, si passerà alla approvazione [illegible] Statuto.

Piccole notizie di cronaca

— A Tarcento, certo Giuseppe [illegible] mann, addetto al negozio Ponteili, [illegible] tre rincasava in bicicletta, giunto [illegible] Aprato, urtò in un carro, e andò [illegible] tolare sotto una ruota ammassandosi le costole. Fu ricoverato nella casa [illegible] telli, sotto la cura del dott. Di M[illegible] gnacco.

— A Buia, v'è un circolo filodrammatico di Madonna, il quale recit[illegible] qual tratto produzioni morali e i[illegible] t.ve. Domenica, diede il *S. Panc*[illegible] che interessò moltissimo gli spett[illegible] Così, a mezzo dei clericali, si va [illegible] dendo l'arte anche fra il popolo, [illegible] di consimili circoli filodrammatici [illegible] sorsero ad Ampezzo e in altre b[illegible] del Friuli; e in città, ne abbiamo [illegible] Carmine e nella parocchia di S. Gi[illegible]

Cronaca Cittadina

Per commemorare il Re Galantuomo

Comitato Udinese pel Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel [illegible] anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

All'invito del comitato diramato [illegible] Presidenze delle Società Udinesi, [illegible] rirono le seguenti rappresentanze:

Società Reduci: Helmann ing. cav. Go[illegible] — Comizio provinciale veterani 1848-49: [illegible] dotti cav. Luigi — Società Sarti: Tub[illegible] seppe — Società corale Mazzucato — [illegible] agenti di commercio — Società Docenti [illegible] mentari: maestro Capellazzi — Istituto [illegible] drammatico Cecconi: D.r Perusini — [illegible] ginnastica e scherma — Croce Rossa [illegible] cav. Canciani — Dante Alighieri: avv. [illegible] — Circolo Giuseppe Verdi — Circolo [illegible] costituzionale — Collegio ingegneri — [illegible] commercianti e industriali — Unione [illegible] al dettaglio — *Associazione farmacenti*[illegible] lana — Associazione insegnanti delle [illegible] medio.

Il Comitato era rappresentato [illegible] signori: Canciani cav. Vincenzo, [illegible] tisti cav. Luigi, Battistella Angelo, [illegible] dusco cav. Luigi, Caligaris A[illegible] Conti Giuseppe, Oddo cav. Gio[illegible] Tonini Gabriele, Werthaimer ca[illegible] niele, Mamoli cav. Ferdinando, [illegible] sini D. Costantino, Giuseppe cav. [illegible] dotti;

Il Cav. Canciani Vincenzo [illegible] dal Comm. Di Prampero, Pre[illegible] del Comitato, il quale si trova [illegible] assume la Presidenza.

Ringrazia i presenti pel loro [illegible] vento dicendo che con la loro pr[illegible] mostrano di aver compreso l'alto [illegible] della civile e patriottica manife[illegible] verso il Re Galantuomo.

Dà comunicazione delle [illegible] Legge l'elenco degli alberghi, [illegible] tilmente trasmesso al Comitato [illegible] Comm. Generale Desone, dove si [illegible] facilitazioni e privilegi nei prez[illegible]

Si scusano i sig. Fracasset[illegible] Maggiore Tenca.

Apre quindi la discussione. Il [illegible] tario Sbuelz dà lettura del Rego[illegible]

Il signor Fabris Giulio rap. del Circolo liberale costituzionale osserva che la validità dei biglietti di 3 a classe è troppo ristretta, se si tiene conto del lungo viaggio che devono fare in special modo quelli dell'alta e bassa Italia, per cui resta loro appena uno o due giorni per fermata a Roma. Raccomanda che si facciano pratiche perchè sia prolungata la validità del biglietto. Il Presidente accetta la raccomandazione.

Il signor Werthaimen chiede che si domandi al Ministero che sia accordata una licenza straordinaria agli impiegati civili, p. e.: telegrafisti, ufficiali postali ecc., che intendessero aderire al pellegrinaggio.

Il Presidente, vorrebbe sapere se fra i presenti, ve ne siano di quelli che possano impegnarsi al momento con adesione, rappresentando qualche società.

Quasi tutti si riservano di interpellare il rispettivo Consiglio.

Il Presidente, visto che la maggior parte non può impegnarsi senza sentire il Consiglio, prega gli intervenuti a voler occuparsi, perchè la manifestazione riesca numerosa anche a Udine e sia veramente espressione dei sentimenti cittadini. Si mette ai voti l'adesione al Pelligrinaggio in massima, e viene all'unanimità approvata. L'orario per le accettazioni di adesione resta stabilito dalle 4 alle 6, presso la sede del Comitato dei Reduci, non trovandosi la persona che possa mettersi a disposizione prima.

Si fa voto poi per le sollecite adesioni, per avere le tessere relative in tempo.

Dal sig. Perusini viene proposta un'altra adunanza per miglior concertamento; e questa resta fissata pel 22 corr., ore 8 1/2 pom.

Echi della morte del Senatore Pecile.

Dicesi che s'intenda erigere un busto al Senatore Pecile, sulla tomba che ne accoglie la salma. Questa tomba, come ricordammo lunedì, sta alla destra della bella e grande chiesa che sorge nel Cimitero di Fagagna, appiè del muro, dove ci sono pur altre tombe, delle famiglie Asquini, Volpe ecc.

Fu nel decorso anno, crediamo, che furone erette, in fondo al Cimitero, lato est, due ale con porticato, per altri tumuli perenni.

— Poichè abbiamo occasione di ritornare sulla morte del Senatore Pecile, rileviamo una inesattezza: L'Orfanotrofio Renati gli dedicò una corona, ma i nastri della medesima portavano, come scritta, semplicemente il nome dell'Istituto senz'altre parole.

—

In morte del compianto *Senatore L. G. Pecile* pervennero al patronato «Scuola e famiglia» le seguenti offerte: Roberto Kechler e consorte L. 100; comm. Gaetano Rossi di Schio e consorte Maria Kechler L. 100, famiglia senatore di Prampero L. 30, Direzione della Tramvia a vapore Udine - S. Daniele l. 25, Direttrice e maestre interne del Collegio Uccellis l. 25, Rubini Pietro e consorte l. 25, D.r Valentino Presani l. 10, G. Batta Buselini di Buttrio 10, co. Silvio Elti Zignoni e consorte 10, marchese Massimo Mangilli 10, co: Enrico Brandis 5, Berlinghieri e famiglia 5, Andrea Galvani 5, ing. Vincenzo Canciani 5, cav. avv. Antonio Measso 5, Ditta Angelo Scaini 5, Ida Bianchi 5, Alessandro Freschi 10, Concina marchese Corrado e famiglia 15, famiglia Frova di Milano, in sostituzione di corona, 30, marchese e marchesa di Colloredo 20, Morelli Rossi e famiglia 5, Dacomo Annoni Clodomiro 5, Antonio Fanna e figlia 2, Luigia Petracco e famiglia 2, Ida Pasquotti Fabris 1, Giuseppe Rippa 1, Giuseppina Battagini 3, Ada de Checo 3, Tiziano D'Orlando 1.50, Raimondo Tonello 1, Dal Dan Antonio 2, Fontanini Giovanni 1, D.r Domenico Calligaris 2, famiglia Gregorutti 1, Elvige Olivatti Pasini Vianelli 4, Giuseppe Pedrioni 1, rag. Ermenegildo Perosa 1, Giuseppe Cantoni 1;

alla Colonia Alpina: prof. Isabella Toffoloni lire 1;

al Comitato protettore dell'infanzia: Rubini Pietro e consorte lire 25, notaio Ermacora 1, Tiziano D'Orlando 1.50, Rubini Billia Teresa lire 20, vedova Franceschinis e famiglia 2;

alla Congregazione di Carità: Hoffmann Maurizio L. 2, Vatri avv. Daniele 5, Luigi Cuoghi 1, Celloni Luigia cont. 50, Scotti Luigia 50, Dominisini Vittoria 50, Magistris Pietro 2, Veritti Angelo 2, Galvani Andrea 5, Disnan Giovanni 2, Agosti Leonardo 1;

all'Istituto Tomadini: M. R. D. Domenico Venturini L. 1;

alla Casa di Ricovero: Lorenzo De Toni L. 2, Faccini Enrico l. 2;

alla Cassa di risparmio per l'Ospizio cronici: Pagnutti Giovanni l. 1, cav. Grato Maraini 10;

alla Dante Alighieri: Chiaruttini D.r Ettore 3, Beltrame Vittorio 1, cav. Daulo Tomaselli l. 2. cav. ing. Leonida Leonetti l. 5, cav. Donato Bastanzetti Arezzo 2;

all'Istituto Derelitte: Paolo Gaspardis 1.

Ringraziamenti ad un anonimo.

Il Comitato Protettore dell'infanzia ringrazia la persona che desidera rimanere sconosciuta e che offrì a mezzo della Redazione della *Patria del Friuli* la somma di L. 10.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8.30 grande spettacolo comico, nel quale per la prima volta il direttore sig. Rieffenach presenterà *Straldio* cavallo saltatore, e si eseguiranno la *Manovra polonese* da tre signori e tre signore ed il *Ballo dei clowns* nel quale prenderanno parte oltre ben cinquanta persone.

Chiusura di fallimento.

Vennero chiuse le operazioni del fallimento Giuseppe Bon in biciclette, di Latisana per insufficienza d'attivo.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104 85	Germania	122,80
Romania	98 70 —	Napoleoni	20,01
Sterl. inglesi	25.10	Rubli	265,50 —

I funerali del signor Ducati

impiegato ai Telegrafi, seguirono ieri con largo concorso di colleghi e di amici del compianto uomo.

Sul feretro pasavano tre corone: della sorella e dei nipoti — dei nipoti de Thinelli — dei colleghi.

Seguivano il cav. Emanuele Raimondi, direttore provinciale delle poste e telegrafi, l'ispettore cav. Giovanni Pascoli, una numerosa rappresentanza del personale — fra cui notammo gli impiegati Marpillero, Bianchi, Ciani, Indri, Paolini, Gislon, Ludovisi — l'ex direttore cav. Pietro Miani, l'avv. cav. Cesare Marossi di Latisana, l'avv. Emerico de Thinelli di Latisana, il dott. Gualtiero Valentinis, il sig. Guido Maffei, il sig. E Bischoff, il sig' Luigi Conti, il sig. A Brandolini, il vice cancelliere del Tribunale sig. Durigatto, il sig. Gasparotti, ed altri di cui ci sfugge il nome.

—

In sostituzione di corona il cav. Donato Bastanzetti mandò da Arezzo una offerta di lire 15 alla «Dante Alighieri» per onorare la memoria dell'amico suo *Guglielmo Ducati*.

Nuovo Pretore.

Quest'oggi ha assunto l'ufficio il cav. avv. Luciano Fantuzzi nuovo Pretore del 1.o Mandamento. All'egregio magistrato, che fu insignito del cavalierato per aver compiuto un atto di valore, diamo il cordiale benvenuto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 30 novembre 1902.
XVIII. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 8607 / Soci » 1599		L. 215.175.—
Riserva	L. 102,949 43	
» per infortuni	» 2,168.50	
» oscillaz. valori	» 1,353.24	» 106,471.17
		L. 321,646.17

ATTIVO

Cassa		L. 27,452.45
Portafoglio		» 2,352,060.05
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 9,229.20
Conti Correnti garantiti		» 72,574.44
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		» 207,497.54
Debitori e Creditori Diversi		» 2,589.75
Banche e Ditte Corrispondenti		» —.—
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		» 16,628 94
Effetti per l'incasso		» 10,373.69
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 226,986,85	
Dep. a cau. imp.	» 25,000.—	» 271,497.85
» liberi e vol.	» 19,511.—	
Imposte e tasse	» 13,073.77	
Interessi passivi	» 76,617.37	» 105,394.43
Spese di ord. am.	» 15,703.29	
		L. 3,104,698.34

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,175.—	
Fondo di riserva	» 102,949.43	
» per av. infortuni	» 2,168.50	
» Oscillaz. valori	» 1,353,24	
		L. 321,646.17
Depositi in conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 2,169,352.83
Banche e Ditte Corrispondenti		» 197.412.81
Debitori e creditori diversi		» —.—
Dividendi		» 6,938.30
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 226,986,85	
Dep. a cau. imp.	» 25,000.—	» 271,497.85
» lib. e vol.	» 19,511.—	
Utili corrente esercizio e risconto 1902		» 138,180.38
		L. 3,104.698.34

Udine, 30 novembre 1902.
Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco rag. G. Gennari — Il Direttore G. Belzoni

Operazioni della Banca.

Emette azioni a L. 36.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio	5 4/4 o/o	senza provvig.
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi	6 o/o	senza provvig.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0	netto da ricchezza mobile
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0	netto da ricchezza mobile
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0	netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Municipio di Martignacco.

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di levatrice per l'assistenza alle donne incinte e puerpere povere del Comune di Martignacco verso l'annuo stipendio di L. 400. Scadenza 15 dicembre.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Bovini.

Riguardo al commercio bovino non si notarono variazioni di sorta, durante il periodo della trascorsa ottava; sui mercati vi fu discreta quantità di animali in vendita perciò le contrattazioni riuscirono discretamente animate, tanto in buoi grassi per macello, che in vitelli da latte maturi per allevamento, specie in quest'ultimi stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti forestieri. Nei vitelli da latte maturi per macello continua l'affluenza delle qualità della Carnia perciò i prezzi si mantengono bassi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	125 a 130
Vacche	»	90 » 115
Vitelli	»	60 » 70

Foraggi.

In quest'articolo continua la buona animazione d'affari con prezzi sostenuti.

Nella precedente settimana, i mercati furono ben forniti di foraggi trovando la merce in vendita facile collocamento a buoni prezzi stante le forti domande.

Ecco i prezzi praticati fuori Porta Poscolle:

Fieno nostr.	da L. 5 50	a 6.—
» alta,	» » 5.—	» 5 25
» bassa,	» » 4.—	» 4 75
Erba spagna	» » 6.—	» 6 50
Paglia	» » 4.—	» 4.30

Burro.

Escluso il dazio di città, i prezzi furono:

Vero latteria	L. 2.30
Stampato uso latteria	» 2.25
Carnico	» 2.20
Slavo	» 2.15

Mercato granario.

Granoturco L. 10.40 10 75 11 11 25, 11.50, 11.70, 12, 12 10, 12 15 - 12 50.
Cinquantino 9 9.25 9 50, 10.50 10 80.
Castagne L. 13, 14, 15, 16, 17, 18.
Fagiuoli L. 22, 25

Pollerie.

Polli d'india 1.10.
Oche morte 1.16, 1 20.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 318-

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia del fu Pio Italico Modolo, circondata, nel dolore per la perdita dell'adorato suo Capo, da tante dimostrazioni di stima e d'affetto, porge con animo commosso un caldo ringraziamento a tutti coloro che, nel solenne tributo di pensieri, fiori e lagrime, reso ieri al povero Estinto, fecero rifulgere ancora una volta le di Lui alte virtù e resero omaggio, Luì onorando, all'onestà, al lavoro. Particolarmente esprime la sua viva gratitudine, alla «Prima Fabbrica Birra di Graz» per avere essa coll'invio di fiori e di una speciale rappresentanza ai funerali, affermato la considerazione e l'affetto pel fedele Collaboratore, alla spett. Famiglia Gambierasi per aver accolto la venerata spoglia nel tumolo di casa, a quegli amici gentili e devoti che degnamente Lo commemorarono, alla Società, Banche ed Istituzioni, che con fiori, labari e rappresentanze, intervennero alla mesta cerimonia.

Afferma pubblicamente dall'intimo del cuore la sua gratitudine al dottore Adelchi Carnielli perchè, se le cognizioni scientifiche sue e dei sanitari che lo precedettero e lo coadiuvarano nella cura dell'ammalato nulla giovarono contro l'inesorabile destino, i conforti morali che Egli con pazienza, intelligenza ed affetto prodigò all'Estinto carissimo, valsero a conservargli fino all'ultimo, alto e fidente lo spirito.

Per tale pietosa opera non verrà a Lui mai meno la riconoscenza della famiglia. Prega scusare le ommissioni nelle quali fosse involontariamente incorsa.

—

All'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, al cav. Pascoli, ispettore, al cav. Raimondi, direttore, al personale tutto degli Uffici di Udine, alla signora Luigia Bortolotti Zilio, al cav. Donato Bastanzetti, a tutti i pietosi che mostrarono affetto a *Guglielmo Ducati* assistendolo nella breve malattia o rendendogli onoranza in morte, i congiunti di Lui, con animo profondamente grato, porgono i ringraziamenti più vivi.

—

La famiglia Londero, riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che vollero rendere l'ultimo tributo alla salma del compianto suo Capo; ed in pari tempo, sente il dovere di porgere speciali ringraziamenti al medico signor dottor Oscar Luzzatto per l'affettuosa ed indefessa cura prestata, nonchè al reverendo don Francesco Paolitti per l'amorosa assistenza e conforto, arrecato all'indimenticabile Estinto durante la sua malattia, assicurando che di tutti serberà perenne memoria.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi

TIPOGRAFIA-CARTOLERIA-LIBRERIA EDITRICE
con Premiata Fabbrica Registri Comm.
UDINE - FRATELLI TOSOLINI - UDINE
Piazza Vitt. Em. — Via Palladio
Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno
per le Scuole
Elementari - Normali 250
Tecniche - Ginnasiali
Licei - Istituti Tecnici
Prezzi limitatissimi

Domande ed offerte

Cuoco provetto si offre tanto provvisoriamente come per una occupazione stabile. Può dare ottime referenze. Recapito *Bottiglieria Piemontese* in via Daniele Manin. 315

Pronto collocamento per abile gastaldo, preferibilmente ammogliato. Età fra trentacinque e quarant'anni. Inutile presentarsi senza serie referenze di onestà e capacità. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

D'affittare in Udine Via Mazzini N. 7, abitazione civile con diversi ambienti, cortile, orto, stalla e scuderia comprese, ed anche senza. — Rivolgersi alla Farmacia Comessatti. 319

Per riparazione di Armoniche.
Il sottoscritto Fabbricatore di Armoniche avverte il Pubblico che egli accetta qualunque riparazione offrendo garanzia di lavoro a prezzi di tutta convenienza.
LIRUSSI VIRGINIO
Paderno.

Appigionasi
Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano.
Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scanni. 255

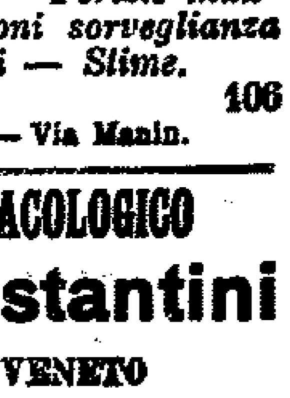
Lavori in Terrazzo
SPECIALITA'
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito - Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).
Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: Piazza Mercatonuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

La tanto rinomata
Panna con Storti
da domenica 30 novembre a tutta la stagione invernale, si troverà alla
Trattoria «AI DUE MORI»
Via Jacopo Marinoni N. 1
Il suddetto esercizio è inoltre fornito di scelti Vini friulani, liquori e cucina alla casalinga.

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio Tecnico industriale
Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106
Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Ferro China Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.
L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale». 4


ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di atte stati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI e C. MILANO

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI
avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente Calce viva, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.
Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

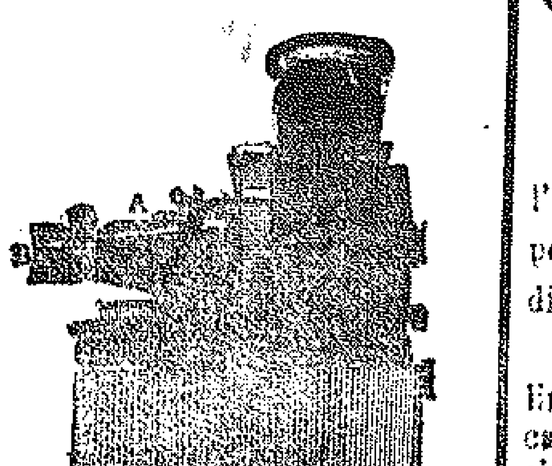
L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta n. 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
Armoniums
Organi Americani
Piani melodici
Vendita - noleggio
Rappresentanza e Deposito delle rinomate Biciclette Stucchi e Motociclette. 201
IMPORTANTE!
(*Vedi avviso in quarta pagina.*)

D'AFFITTARE
in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
ex GIACOMELLI. 284
Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli
VIA GRAZZANO 25

LE INSERZIONI per l'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C.[i] MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Importante!!

— Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..



— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanisetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!... Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere.. **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete.. Vi sono i **pagliacci meccanici** i **soldati meccanici** le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli .. e anche del nostro consiglio!

VICHY-GIOMMI

Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 18.50

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI e C.
Milano — Torino — Bologna — Pesaro
Via Lomazzo, 7 — si preparano anche le acque: — Via Branca, 21
Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad

«Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere.»
«Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma.»

Col 1.º del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
[illegible]	[illegible]	D. 9.[illegible]	11.05
[illegible]	[illegible]	[illegible]	17.[illegible]
[illegible] 17.35	[illegible]	O. 16.55	19.[illegible]
[illegible] 17.[illegible]	19.[illegible]	D. 19.[illegible]	[illegible]

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
[illegible]	8.57	D. 4.45	7.43
[illegible]	[illegible]	O. 5.10	10.07
[illegible]	14.10	[illegible]	15.[illegible]
[illegible]	18. 6	D. 14.10	17.—
[illegible] 17.[illegible]	[illegible]	O. 18.37	23.25
[illegible]	[illegible]	M. 23 [illegible]	4 40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
[illegible] 5.[illegible]	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.3[illegible]
[illegible] 8.—	10.[illegible]	[illegible] 8.20	11.10
[illegible]	13.[illegible]	M. 9.—	13.[illegible]
[illegible] 17.[illegible]	[illegible]	[illegible] 17.[illegible]	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.5[illegible]	11.1[illegible]
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.[illegible]
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.5[illegible]	M. 22.—	22.[illegible]

Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.10	D. 7.—	8 12	—.—
[illegible] 9.25	10.10	12.17	[illegible] 10.25	13 10	1[illegible].55
[illegible] 14.31	16.55	18.20	[illegible] 16.10	[illegible]	20 50
[illegible] 18.37	19.20	—.—	D. 18.[illegible]	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.[illegible]	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19. 5	[illegible] 17.3[illegible]	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 8.[illegible]	9.53
[illegible] 13.16	14.15	M. 14.50	15.3[illegible]
M. 17.5[illegible]	18.[illegible]	M. 2[illegible] 3[illegible]	21.16

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
[illegible] 6.17	7.34	M. 7.—	8.09
[illegible] 9.[illegible]	10.—	D. 8.17	8.57
[illegible] 14.[illegible]	15.35	M. 1[illegible] 5	14.24
[illegible] 19.19	20.01	O. 15.45	16.41
M. 19.20	20.46	D. 19.44	21.21

Da S. Giorgio a Trieste		Da Trieste a S. Giorgio	
D 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19 46	M. 12 30	14.16
D. 20.27	22 16	D. 17 30	19.4

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	PARTENZE Da Udine S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13 35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17 30	18.45	—.—

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, a vende eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia *Piccola edizione*	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	8.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile pel istruire e scompare piacevolmente loro figli.

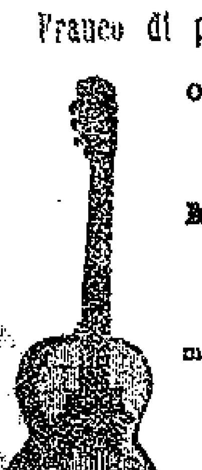
PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano e presso l'Amministrazione di questo Giornale.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, sonde intarsiate

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.



Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina
Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito
Faustino Savio,
barbiere
in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 73

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi,* nell'*Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

Non più

ASMA

al'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

UOMINI

Preservativi di gomma e vesciche di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità.* In busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch. Milano, Cellario 124. VII

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1903 — Tip. Domenico Del Bianco